

CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE “MONTI DAUNI”

A vincere il primo premio è stata VALERIA SANTORO, alunna della classe III[^] B

Il 25 maggio scorso si è tenuta presso la "Domus Mariae" di San Marco La Catola (FG) la premiazione per il vincitore della seconda edizione del CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE indetto dal Centro Studi "Monti Dauni" con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo "Monti Dauni" di Celenza Valfortore (FG) e dell'Associazione "Stupor Mundi" di Lucera (FG).

La giuria era suddivisa in due sezioni: quella di primo livello della quale facevano parte il Direttore del Centro Studi "Monti Dauni", Prof. Tommaso Albano, il Presidente del Centro Studi "Monti Dauni", Dirigente Scolastico Prof.ssa Rosa Manella e l'ospite d'onore, il premio "Campiello Giovani" 2018, Elettra Solignani e quella di secondo livello, formata da professoresse del suddetto istituto.

A partecipare sono stati moltissimi alunni provenienti da diverse scuole d'Italia e tra essi anche Valeria Santoro, frequentante la classe III[^] B dell'Istituto Comprensivo "Maria Grazia Cutuli" di Crotona.

La giuria ha votato in assoluto anonimato e nessuno era a conoscenza della preferenza espressa dall'altro; pertanto, anche la stessa giuria ha appreso il nome del vincitore solo nella serata finale.

I premi erano tre: due menzioni speciali e un premio assoluto e a vincere quest'ultimo è stata proprio la crotonese Valeria Santoro con il suo racconto breve *“Il volo della farfalla”*, nel quale ha saputo interpretare ed elaborare bene la tematica richiesta dalla competizione *“Quando i dinosauri mandavano le cartoline - generazioni a confronto nella storia della comunicazione”*.

Ha ricevuto come premio un assegno di € 600,00, un attestato di merito ed una coppa d'argento.

Valeria, che ha ringraziato più volte la sua famiglia e la sua insegnante di italiano, Prof.ssa Maria Raffaella Voci, che l'ha sempre incoraggiata, sostenuta e coadiuvata a potenziare questo suo talento, con la sua storia ha fatto commuovere e riflettere tutti.

Questa esperienza le ha insegnato che inseguire i propri sogni è importante, tanto quanto impegnarsi a scuola, perché la cultura dà sempre i suoi frutti; ognuno di noi ha un dono e chi lo coltiva sa sempre quale strada imboccare.